

cazione ricevuta»; ne mette in evidenza i valori e i vari gradi della loro assimilazione. Elenca poi diversi modi di partecipazione degli exallievi alla missione di Don Bosco e sottolinea i due momenti complementari della responsabilità delle comunità salesiane: quello della qualità dell'educazione e quello della cura e animazione dell'Associazione stessa.

Questo impegno, radicato nel mandato costituzionale, vuol rispondere all'atteggiamento degli exallievi. Essi «intendono consolidare il vincolo di amicizia che li lega ai loro educatori e li unisce fra loro, e conservare e sviluppare i principi che furono alla base della loro formazione, per tradurli in autentici impegni di vita».⁸⁴

Anche in questo campo può essere determinante la mentalità, la testimonianza e l'azione dell'ispettore.

Non gli mancheranno le opportunità per stabilire rapporti di amicizia, per incoraggiare e sostenere l'Associazione, per favorire occasioni di incontro, di formazione e di collaborazione.⁸⁵

Sensibilizzerà i confratelli affinché conoscano ed assumano gli orientamenti degli ultimi capitoli generali⁸⁶ e stimolerà le comunità ad assolvere il loro compito⁸⁷ attraverso «un'animazione che assicuri la fedeltà alle finalità dell'Associazione e alla genuina ispirazione di Don Bosco».⁸⁸

In particolare, considererà importante la designazione di un delegato ispettoriale qualificato e idoneo. Nelle riunioni dei direttori curerà che essi percepiscano con chiarezza la responsabilità delle comunità e scelgano delegati locali capaci di interpretarla e tradurla in pratica.⁸⁹

⁸⁴ Statuto della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco, 1976, art 1

⁸⁵ Cf Reg 39

⁸⁶ Cf ACG 321 (1987) p. 36

⁸⁷ Cf Reg 36

⁸⁸ ACG 321 (1987) p. 26

⁸⁹ Cf ib p. 36

Nell'ambito di questa responsabilità si valorizzerà la possibilità di consulte periodiche per verificare la realtà e progettare nel territorio attività di comune interesse, soprattutto a favore della gioventù.⁹⁰

Sarà utile coltivare un dialogo rispettoso e pratico con le Figlie di Maria Ausiliatrice in rapporto all'associazione delle Exallieve.⁹¹

La nostra azione, svolta in spirito di servizio e nel rispetto dell'autonomia propria dell'Associazione,⁹² aiuterà gli exallievi a conservare e a rendere operanti i valori «dell'educazione ricevuta», favorirà il loro coinvolgimento nella missione salesiana e li spingerà ad un impegno generoso e coerente nella Chiesa e nella società.

• L'ispettore si preoccupa che si presti l'assistenza spirituale alle *Volontarie di Don Bosco*. Il compito dell'ispettore verso l'Istituto secolare delle VDB si esprime attraverso le forme di comunione, di animazione e di servizio di cui si è detto riguardo alla Famiglia salesiana in generale e richiede da lui interessamento, spirito di fraternità e di corresponsabilità. Si concretizza soprattutto nel prestare una adeguata assistenza spirituale⁹³ per mezzo dei delegati. È quanto affermano i Regolamenti dell'Istituto: «L'assistente ecclesiastico locale viene nominato dall'ispettore salesiano nel cui territorio opera il Gruppo o il Sottogruppo interessato, su proposta dell'Assistente ecclesiastico regionale, sentito il parere del Consiglio locale, con una mandato ordinariamente di un triennio. È suo compito assicurare l'assistenza spirituale e morale al Consiglio e al Gruppo, senza competenze giuridiche».⁹⁴

⁹⁰ Cf ib p. 37

⁹¹ Cf ib

⁹² Cf Reg 36

⁹³ Cf Reg 40

⁹⁴ Reg. VDB 33; compete anche all'ispettore dare il suo parere per la nomina dell'Assistente ecclesiastico regionale, cf Reg VDB 32